



Articoli teatrali



Invita un amico a leggere questo articolo



Rumore d'acque a Castello Pasquini Castiglioncello(LI)

"Per la figura del generale, protagonista di Rumore di acque, pensavamo a Gheddafi, tra noi lo chiamavamo il "Gheddafi". Volevamo intitolarlo così lo spettacolo. Ci leggevamo i suoi discorsi, ci guardavamo le sue fotografie"- racconta Marco Martinelli, regista e autore dello spettacolo in programma venerdì 4 marzo alle 21,15 nella tensostruttura di Castello Pasquini a Castiglioncello (LI). -"Poi invece -prosegue Martinelli- ci è sembrato troppo facile pigliarsela con lui, con "quel" dittatore furbo e sanguinario, affibbiargli la maschera del colpevole. Certo, colpevole lo è, e tanto, ma noi? Io? Siamo innocenti noi? Sono innocente io?". Ambientato a Mazara del Vallo, la punta estrema della Sicilia, la città più africana d'Europa, dove un abitante su dieci è tunisino, Rumore di acque affronta il tema dell'immigrazione clandestina nel nostro paese nei suoi aspetti più drammatici. "La Tunisia è a un tiro di schioppo - spiega ancora Martinelli - e lo scambio di abitanti tra le due coste risale agli anni sessanta, all'inizio del secolo erano i siciliani ad andare lì. Oggi le due comunità, italiana e tunisina, convivono separate ma nel rispetto reciproco. Noi siamo andati a giro a parlare con loro. Attraverso questa immersione nella realtà di Mazara sono venute a galla le storie raccontate dai tunisini, storie di fuga, esilio, emigrazione. Lo spettacolo è un oratorio per i sacrificati, persone che partono dal deserto e subiscono ogni tipo di angheria, che spesso finiscono in carcere in Libia o tentano la traversata in mare di notte." Su un podio sospeso nel buio prendono corpo storie strazianti, tentativi di sfuggire alla violenza, alle torture e alle guerre, storie che Ermanna Montanari e Marco Martinelli hanno raccolto e riscritto in un testo ambientato su un'isola immaginaria tra Europa e Africa, dove un generale/presidente continua a contare i morti annegati. Il generale ne conta 23mila dal 1988 a oggi, un numero non così lontano dalla realtà, dato che i morti accertati nel canale di Sicilia, sono 16 mila. Quasi uno sterminio passato sotto i nostri occhi tra un reality e un campionato del mondo. In scena, nei panni del generale, c'è il giovane Alessandro Renda accompagnato dai Fratelli Mancuso con le loro potenti voci di satiri antichi che sembrano gridare il dolore dell'umanità dal fondo di un abisso. Dopo lo spettacolo un brindisi con gli artisti offerto dall'agriturismo San Quirico e Azienda Vinicola Poggio Gagliardo. Biglietti: intero 10 euro, ridotto 8 euro Info e prenotazioni Armunia castello Pasquini Castiglioncello telef 0586754202 www.armunia.eu

 elisa mattei
02/03/2011

I MUSICANTI DI BREMA AL SAN CARLINO



PAROLE DAL CIELO

Comunicato stampa



Nuova Drammaturgia BANDO URGENZE

PREMIO SIAE x DEMO



AMNESTY INTERNATIONAL firma gli appelli


 Hai bisogno di musica
originale?
